



COMUNE DI ASCOLI PICENO

“medaglia al valor militare”

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL REFERENDUM CONSULTIVO

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 del 16/04/1999, esaminata senza
rilevi dal Co.Re.Co. in data 27/04/1999

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL REFERENDUM CONSULTIVO

Art.1

Il Comitato promotore del referendum stabilisce luoghi ed ore per la raccolta delle firme che dovranno essere corredate dalle seguenti generalità: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza di ciascun sottoscrittore. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni delle firme i seguenti soggetti: notai, segretari comunali, cancellieri, sindaco, assessori, presidenti di circoscrizione, giudici di pace, segretari giudiziari, salvo quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Art.2

La richiesta di indizione del referendum, sottoscritta da almeno mille elettori, viene consegnata al Sindaco dal rappresentante del Comitato Promotore.

Il Sindaco chiede la convocazione del Consiglio Comunale per nominare la Commissione Speciale prevista dall'art.56 dello Statuto entro i venti giorni successivi alla richiesta da parte del Comitato Promotore e nello stesso intervallo di tempo qualora il referendum sia richiesto su deliberazione del Consiglio comunale.

Art.3

Il Consiglio comunale, riunito in prima convocazione, elegge a scrutinio segreto i tre membri della suddetta Commissione scegliendoli tra i soggetti in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Difensore civico sulle indicazioni che verranno fornite rispettivamente dal Prefetto (due funzionari di Prefettura), dal Presidente del Tribunale (due Magistrati), dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati (due iscritti all'Albo) e dal Presidente del Collegio Notarile (due iscritti all'Albo) della città di Ascoli Piceno. Risultano eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

Art.4

I locali, le strutture tecniche ed il personale a disposizione della Commissione sono stabilite dal Segretario Comunale in misura idonea a garantirne il buon funzionamento. Ai membri della Commissione viene corrisposta un gettone di presenza per ogni seduta pari a tre volte quello previsto per un Consigliere comunale”

Art.5

La Commissione, eletto al suo interno un Presidente, provvede, entro quindici giorni dalla nomina, a valutare l'ammissibilità del quesito referendario oltreché il numero e la regolarità delle firme dandone comunicazione scritta al Sindaco, al Comitato Promotore e al Presidente del Consiglio Comunale, esaurendo così il suo mandato. Non è ammesso il referendum per questioni tributarie e di bilancio. Se il quesito referendario e le relative sottoscrizioni saranno giudicate ammissibili il Sindaco provvederà ad indire il referendum nei termini stabiliti dall'art.56, comma 4, dello Statuto.

Art.6

Le operazioni di voto dovranno svolgersi di domenica, dalle ore 8 alle ore 22, con le stesse modalità delle elezioni comunali. La proposta soggetta a referendum ha esito favorevole se ha partecipato alla votazione almeno la metà più uno degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Art.7

Il Sindaco, dopo la proclamazione dell'esito favorevole del referendum, provvederà agli obblighi stabiliti dall'art.56, comma 5 dello Statuto.